IL DENARO

Venerdì 8 giugno 2012

INGEGNERI. 2

Esperti portuali: nasce la rete nazionale

UNA SFIDA per il recupero delle aree industriali dismesse. "Utilizziamo queste aree per dare servizi ai porti": è la proposta che viene dagli ingegneri del settore mare, riuniti ad Amalfi in occasione del Convegno sul tema "Gestione integrata delle infrastrutture portuali". Ad organizzare l'incontro dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno, presieduto da **Vincenzo Corradino**, in collaborazione con il Comune di Amalfi,

Il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, **Armando Zambrano**, "si faccia dunque carico - si legge in una nota - di spingere per una programmazione nazionale e veloce che guidi gli interventi in un settore che dal 2009 ha ripreso la sua crescita". Un concetto ribadito, peraltro, durante il "faccia a faccia" tra gli ingegneri del mare e il presidente dell'Autorità portuale di Salerno **Andrea Annunziata**. "Abbiamo in cantiere - riporta ancora la nota - opere per circa 350 milioni di euro. Salerno e tutto il Sud Italia sono strategici per la portualità del Mediterraneo".

"C'è voglia di iniziative coordinate - dice Zambrano - in un Paese che attraversa un periodo non felice. L'obiettivo è far diventare gli Ordini protagonisti della vita del Paese, di mettere in rete le capacità trovando un filo conduttore per dare un contributo di idee e proposte concrete. Saremo la parte sociale, non di contrapposizione al Governo, ma di proposta e partecipazione. Vale per la portualità come per gli altri settori, per esempio la messa in sicurezza degli edifici e, in tema di terremoto, dei capannoni industriali".

Sono diversi gli ostacoli da superare: le difficoltà di recepimento delle norme comunitarie e l'interferenza con le leggi di livello statale e regionale; il quadro normativo di riferimento disomogeneo e non confacente; l'eccessiva complessità delle procedure amministrative di autorizzazione; la polverizzazione di competenze in materia di portualità ed ambiente. "I porti - spiega l'avvocato **Giannicola Galotto**, esperto di Diritto e gestione dell'Ambiente - nel corso degli anni sono divenuti luoghi di particolare rilevanza economica e di impatto ambientale. Perciò la politica legislativa di tutela dell'ambiente costiero in Italia ha un peculiare approccio di tipo integrato, su tre direttrici: preservazione delle acque, dell'aria e dei rifiuti; difesa del suolo; urbanistica".

Il convegno è stato il primo di una serie di incontri di carattere nazionale che si terranno nelle città portuali d'Italia e ha visto la partecipazione degli Ordini di Salerno, Genova, Venezia, Pisa, Crotone, Livorno, Trapani. **V. S.**